

COVER STORY

TASSE E INVESTIMENTI

Famiglie italiane, tra peso del fisco e chance di risparmio

Forte il gap con l'Europa: si può arrivare a 10mila euro di differenza all'anno tra una famiglia italiana e una francese

Pagina a cura di **Federica Pezzati**

L'argomento famiglia torna a occupare le pagine dei giornali. Dopo il congresso di Verona e le inevitabili polemiche seguite, nei giorni scorsi esponenti del Governo hanno annunciato di voler mettere a punto interventi per supportare i nuclei familiari: si è parlato di un pacchetto famiglia che vale circa 400 milioni e che punta a intervenire su più fronti in maniera strutturale. Anche se l'annuncio appare un po' in contraddizione con quanto inserito nella legge di Bilancio per il 2019 che non ha rifinanziato il bonus di baby sitter.

Polemiche a parte, si tratta di soluzioni pensate per provare a risolleverare la demografia. Va ricordato infatti che l'Italia è tra i fanalini di coda quanto a tasso di fertilità: secondo i dati Eurostat la Francia è al top nell'Ue con 1,90 nati per donna, mentre l'Italia tra gli ultimi con 1,32. Che sia anche una questione economica?

Si spera che gli annunci diventino realtà in quanto, come emerge da un'analisi realizzata per Plus24 dallo Studio Pirola, Pennuto, Zei e associati, le famiglie italiane che decidono di mettere al mondo nuovi nati, soprattutto quando si lavora in due, sono notevolmente svantaggiate rispetto agli altri Paesi europei. Altrove, infatti, tra deduzioni e detrazioni il reddito netto che arriva ai genitori è quasi sempre superiore a quanto resta nelle tasche degli italiani. La disparità aumenta con l'aumento del reddito familiare. Il

che, in un paese dove l'evasione fiscale si stima abbia raggiunto la cifra di 180 miliardi di euro all'anno, finisce con il penalizzare le famiglie di lavoratori dipendenti che non sfuggono al Fisco. Soggetti svantaggiati anche quando chiedono prestazioni di welfare pubbliche. Come l'asilo nido o la frequenza universitaria con rette da pagare che dipendono dall'Isee.

GLI SGRAVI IN ITALIA E IN EUROPA

Ma veniamo all'analisi dei dati. Se per un nucleo familiare composto da quattro persone in cui lavora solo un genitore con stipendio lordo di 20mila euro (in linea con la media italiana) la situazione risulta abbastanza omogenea rispetto al resto d'Europa (17mila euro netti spendibili), il gap diventa più evidente con l'aumento delle entrate del lavoratore. Fino ad arrivare a 10mila euro di differenza all'anno tra una famiglia italiana e un'omologa francese il cui reddito annuo è di 60mila euro lordi. Questo è l'effetto del cosiddetto quoziente familiare che in Francia è da tempo stato introdotto. A Parigi l'aliquota di imposta applicata al reddito complessivo del nucleo familiare è infatti quella che sarebbe applicata al reddito procapite (diviso per un coefficiente che tiene conto dei componenti del nucleo).

MANCATO RISPARMIO

Si tratta, è bene ricordarlo di mancato "risparmio" da investire per tutto il nucleo familiare. Plus24 ne parla in quest'inchiesta di copertina. Indicando anche quali sono oggi le forme di investimento utili per la tutela e la protezione del patrimonio di famiglia.

Se i genitori con figli a carico avessero avuto maggiori risorse, grazie alla detassazione dei redditi, avrebbero goduto di un flusso di soldi da investire in forme di risparmio finalizzato allo studio dei figli o al loro futuro. A questi mancati introiti redditua-

li per i lavoratori "genitori" bisogna poi aggiungere le somme erogate a titolo di assegni familiari e contributi erogati dallo Stato. Anche da questo punto di vista l'Italia potrebbe migliorare, e anche in questo caso i più svantaggiati sono coloro che dichiarano redditi medio alti per i quali gli assegni familiari (parametrati sui redditi dichiarati) spesso risultano esigui se non inesistenti oltre certe soglie di reddito (indipendentemente dal numero dei figli). A 60mila euro lordi una famiglia italiana di quattro persone percepisce 41 euro mensili totali, che spariscono del tutto con redditi pari a 78mila euro. Una famiglia con quattro figli a carico non riceve assegni se il reddito lordo supera 94mila euro.

Lo stesso discorso non vale per la Germania dove viene stanziato un importo fisso di 204 euro per figlio minore a tutti, a prescindere dal reddito: il che significa 2.448 euro all'anno per figlio. A Berlino, tra l'altro, il nostro ipotetico nucleo familiare, composto da quattro persone, con un reddito da 60 mila euro incasserebbe, al netto delle tasse, comunque oltre 40mila euro netti (contro i nostri 37mila).

Daprendere con le pinze è invece il record della Svizzera: il paese più generoso sulla carta tra quelli analizzati. 1.37mila euro italiani diventano per esempio 55mila oltre Chiasso dove però il costo della vita è superiore. Gli svizzeri devono poi pagare di tasca propria il premio per la Cassa Malattia (anche mille franchi al mese a famiglia) e il secondo pilastro previdenziale. Più elevato, anche qui, è comunque l'assegno mensile per i figli minori che varia in base al Cantone e che, come in Germania, prescinde dai redditi e può arrivare anche a 500 franchi mensili a Ginevra. Insomma l'italico bonus bebè non basta per supportare le famiglie.

Il confronto europeo tra sgravi fiscali e misure di sostegno

GLI ESEMPI

Dati in euro



Se lavora un solo genitore e il reddito è di

20mila €

FAMILIARI A CARICO

Coniuge e due figli

| | ITALIA* | FRANCIA* |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| REDDITO LORDO COMPLESSIVO | 20.000,00 | 20.000,00 |
| REDDITO IMPONIBILE AI FINI FISCALI** | 18.102,00 | 16.100,00 |
| IMPOSTA LORDA | 4.288,00 | 0,00 |
| DETRAZIONE PER FAMILIARI A CARICO | -2.277,00 | 0,00 |
| DETRAZIONE PER LAVORO DIPENDENTE | -1.424,00 | 0,00 |
| IMPOSTA NETTA | 587,00 | 0,00 |
| ADDITIONALI/IMPOSTE LOCALI/CONTRIBUTI | 377,00 | 0,00 |
| REDDITO NETTO SPENDIBILE | 17.138,00 | 16.100,00 |



Se lavora un solo genitore e il reddito è di

40mila €

FAMILIARI A CARICO

Coniuge e due figli

| | | |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| REDDITO LORDO COMPLESSIVO | 40.000,00 | 40.000,00 |
| REDDITO IMPONIBILE AI FINI FISCALI** | 36.204,00 | 32.200,00 |
| IMPOSTA LORDA | 10.078,00 | 0,00 |
| DETRAZIONE PER FAMILIARI A CARICO | -1.965,00 | 0,00 |
| DETRAZIONE PER LAVORO DIPENDENTE | -681,00 | 0,00 |
| IMPOSTA NETTA | 7.432,00 | 0,00 |
| ADDITIONALI/IMPOSTE LOCALI/CONTRIBUTI | 824,00 | 0,00 |
| REDDITO NETTO SPENDIBILE | 27.948,00 | 32.200,00 |



Se lavora un solo genitore e il reddito è di

60mila €

FAMILIARI A CARICO

Coniuge e due figli al 100%

| | | |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| REDDITO LORDO COMPLESSIVO | 60.000,00 | 60.000,00 |
| REDDITO IMPONIBILE AI FINI FISCALI** | 54.306,00 | 48.300,00 |
| IMPOSTA LORDA | 16.956,00 | 1.901,00 |
| DETRAZIONE PER FAMILIARI A CARICO | -1.405,00 | -815,00 |
| DETRAZIONE PER LAVORO DIPENDENTE | -25,00 | 0,00 |
| IMPOSTA NETTA | 15.526,00 | 1.086,00 |
| ADDITIONALI/IMPOSTE LOCALI/CONTRIBUTI | 1.272,00 | 0,00 |
| REDDITO NETTO SPENDIBILE | 37.508,00 | 47.214,00 |

* La differenza tra reddito lordo e reddito imponibile fiscale corrisponde all'importo medio dei contributi previdenziali a carico dipendente

** Dal netto spendibile deve essere scalato il premio per la Cassa Malattia, che può costare più di CHF 1.000 al mese a famiglia, e il 2° pilastro previdenziale

ASSEGNI E CONTRIBUTI FAMILIARI

Dati in euro al mese

| | | |
|---|-----------|------------|
| ASSEGNO FAMILIARE ORDINARIO PER DUE FIGLI A CARICO | MAX 206 | MAX 132 |
| PREMIO NASCITA (PER FIGLIO) | ANNUO 800 | ANNUO 927 |
| CONTRIBUTO AGGIUNTIVO (PER FIGLIO) | MAX 80 | MAX 185,54 |
| CONTRIBUTO MAMMA CHE RINUNCIA AL LAVORO (FINO AI 3 ANNI DI ETÀ) | - | MAX 394,06 |

Per redditi fino a 21.126€. L'assegno scende a € 41 per redditi di € 60.000. Per il 2019 è confermato il contributo eccezionale (bonus bebè) per 12 mesi, che spetta solo per ISEE inferiori a 25.000€

Per redditi fino a 67.542€. Il contributo aggiuntivo spetta per 3 anni. Il contributo per la madre che rinuncia al tempo pieno a favore del part-time è di 147€/mese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

